



Dott.ssa Marina Faedi
Senologa e Oncologa

L'incidenza del tumore al seno è salita anche perché tende a presentarsi prima e per questo motivo i medici consigliano di cominciare a controllare il seno con autopalpazione e visite senologiche tra i 20 e i 30 anni di età.

Nella prima parte della visita il medico sottoporrà diverse domande alla paziente con l'obiettivo di raccogliere quante più informazioni possibili sulla sua storia clinica (compresa eventuale presenza di casi di tumore del seno in famiglia) e sulle sue abitudini (anamnesi).

Nella seconda parte della visita procederà con l'esame clinico propriamente detto, che si basa sull'osservazione e la palpazione accurata di entrambe le mammelle.

VISITA SENOLOGICA: quando farla...

- **donne asintomatiche** che richiedono una valutazione delle condizioni del loro seno e informazioni sui mezzi di diagnosi precoce e di riduzione del rischio;

- **disturbo soggettivo** o da un reperto oggettivo autorilevato

- **rivalutazione comparativa** di un problema riscontrato in prima visita, per un controllo periodico preventivo o dopo un trattamento chirurgico o per la sorveglianza periodica (il "follow up") di un problema oncologico e non.

In base alle rilevazioni effettuate nel corso della visita lo specialista potrà porre una diagnosi e prescrivere la relativa terapia oppure, a seconda del sospetto diagnostico, potrà richiedere la sottoposizione della paziente ad altri esami per ulteriori approfondimenti, tra cui l'ecografia mammaria, la mammografia e/o la biopsia.

Il Senologo svolge altri tre ruoli fondamentali, che non si limitano all'esame clinico-strumentale del seno e della persona:

- Calcola l'indice individuale di suscettibilità al tumore mammario, con particolare riferimento al rischio di mutazione genetica e all'alto rischio per familiarità;
- Fornisce tutte le informazioni utili per una sorveglianza personalizzata, in funzione del calcolo del rischio individuale;
- Fornisce tutte le informazioni sui comportamenti e gli stili di vita da adottare per ridurre attivamente il rischio individuale.

ECOGRAFIA AL SENO

L'ecografia mammaria è un esame non invasivo, che non causa alcun fastidio. L'indagine è assolutamente priva di rischi e senza alcuna controindicazione o effetto secondario, poiché vengono utilizzati esclusivamente ultrasuoni e non radiazioni ionizzanti.

E' un esame indicato nei casi in cui si debba:

- Studiare una mammella nelle donne giovani (prima dei 35 anni di età), qualora la visita senologica lo richieda;
- Stabilire la natura solida o liquida di un nodulo;
- Valutare un addensamento asimmetrico rilevato dalla mammografia;
- Esaminare il seno di una donna durante la gravidanza, in presenza di particolari noduli palpabili o patologie infiammatorie (mastite, ascesso e trauma);
- Controllare nel tempo il decorso della patologia benigna della mammella (fibroadenoma, lipoma o cisti);
- Monitorare una paziente operata di tumore, per valutare un'eventuale recidiva;
- Effettuare un prelievo con ago su nodulo sospetto o la biopsia di lesioni non palpabili, evidenziabili mediante ecografia.
- L'ecografia mammaria rientra tra gli esami ai quali sottoporsi per diagnosticare la presenza di masse tumorali localizzate nell'area toracica anche per l'uomo.



0541.931312

Obiettivo Benessere

Via del Mulino, 12 int. 2 - 47030 San Mauro Pascoli

e-mail: obiettivo_benessere@virgilio.it

www.poliambulatoriobenessere.it

